

CONVENZIONE

Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'“Archivio liquido dell'identità”

Fra

il Settore Biblioteca e Documentazione, Comunicazione Istituzionale del Consiglio – Consiglio Regionale della Puglia, con sede e domicilio fiscale in Bari, via Giulio Petroni, 19/A, Codice Fiscale 80021210721, legalmente rappresentato dal Dirigente Responsabile dott. Antonio Waldemaro Morgese, nato a Mola di Bari il 07/12/1945

E

l'Associazione GRAD ZERO, con sede e domicilio fiscale in Lecce, via san Domenico Savio, 50, Codice Fiscale 93030020759, legalmente rappresentata da Paolo De Falco, nato a Novoli (LE) il 24/08/1965

Premesso

- che il Settore Biblioteca e Documentazione, Comunicazione Istituzionale del Consiglio, gestisce la Teca del Mediterraneo – Biblioteca Multimediale e Centro di Documentazione del Consiglio Regionale e che tra gli altri obiettivi si propone quello di contribuire a documentare e valorizzare il patrimonio culturale come fattore identitario regionale pugliese coordinando e partecipando ad iniziative molteplici di natura ampia;

- che, inoltre, il Settore Biblioteca e Documentazione, Comunicazione Istituzionale del Consiglio e l'Associazione Grad Zero hanno già cooperato per la produzione di “Leonardo”, film documentario sulla comunità cinese a Bari, presentato nell'ambito dell'Undicesimo workshop promosso dal suddetto Settore;

Premesso altresì che

- l'Associazione Grad Zero ha in atto il progetto “Radice e Frontiera”, ovvero la creazione, produzione e distribuzione di documentari che si occupino dell'identità storica e attuale della Regione Puglia, nonché di documentare e divulgare la memoria dei cittadini pugliesi emigrati nel Mondo;

- che, inoltre, l'Associazione Grad Zero pone la sua attenzione verso le realtà delle comunità straniere immigrate in Puglia, con l'intento di indagare non solo sulle caratteristiche di questi popoli ma anche sulla capacità della comunità pugliese di accoglierli;

- che più in generale l'Associazione si occupa di produrre del materiale creativo teso ad esplorare e a restituire la complessità del reale, attraverso dei percorsi che possono essere anche pedagogici muovendosi inoltre attraverso i diversi linguaggi artistici;

- che l'Associazione Grad Zero intende produrre una serie di film-documentari di diverso formato e tema, pensandoli proprio per farli confluire all'interno di un Archivio liquido multimediale denominato “Archivio liquido della identità” capaci non solo di “conservarli” ma anche di distribuirli e circuitarli in forme sempre nuove.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Il Settore Biblioteca e Documentazione, Comunicazione Istituzionale del Consiglio e l'Associazione Grad Zero convengono

1. di sostenere congiuntamente l'“**Archivio liquido dell'identità**”
2. di intendere per l'“**Archivio liquido dell'identità**” quanto specificato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

Il Settore Biblioteca e Documentazione, Comunicazione Istituzionale del Consiglio e l'Associazione Grad Zero convengono di adottare le seguenti modalità di promozione congiunte dell'“**Archivio liquido dell'identità**”:

- sostegno finanziario nei limiti delle proprie disponibilità,
- inserimento nei fondi fisici e negli archivi digitali, on line e off line, di “Teca del Mediterraneo” di elementi dell'“**Archivio liquido dell'identità**”, come ad esempio: documenti, reperti fisici, file di testo, immagini in movimento, file sonori, filmati, videodocumentari, registrazioni di canto, musica, registrazioni di monologhi, e interviste, foto, diari, lettere e testi.

Art. 3

Il Settore Biblioteca e Documentazione, Comunicazione Istituzionale del Consiglio si impegna a provvedere alla manutenzione, custodia, inventariazione, catalogazione e successiva digitalizzazione dei materiali archiviati, assicurando altresì la pubblica fruibilità del materiale immesso nell'archivio.

Art. 4

Il Settore Biblioteca e Documentazione, Comunicazione Istituzionale del Consiglio si impegna a sostenere il progetto sul piano della comunicazione e del marketing, nonché ad ospitare eventi di divulgazione, approfondimenti scientifici e tecnici legati all'“**Archivio liquido dell'identità**”, favorendo la circuitazione del materiale archiviato nei suoi diversi formati, attraverso il coinvolgimento delle Biblioteche e, più in generale, attraverso una strategia di distribuzione obbiettivata a creare osmosi tra il momento della raccolta documentaristica e creativa e il momento della divulgazione del materiale.

Art. 5

La presente convenzione sarà registrata nei modi previsti dalla vigente normativa soltanto in caso d'uso, a cura e spese della parte interessata all'uso.

In caso di contestazioni sull'applicazione della presente convenzione, le parti firmatarie convengono di eleggere il Foro di Bari.

Letto e sottoscritto in Bari, addì: 16 settembre 2008

Per il Settore Biblioteca e Documentazione, Comunicazione istituzionale del Consiglio:
(dott. A. Waldemaro Morgese)

Per l'Associazione Grad Zero
(dott. Paolo De Falco)

Allegato A

Per “Archivio liquido dell’identità” si conviene quanto segue:

La metodologia di lavoro applicata dall’“**Archivio liquido dell’identità**” è orientata a costruire una strategia complessa di produzione e diffusione secondo una idea di archivio come strumento “vivo” e “multifunzionale”, che non sia cioè solo un contenitore e custode statico della memoria ma un vero “luogo” di produzione, diffusione e viaggio interattivo costante.

Per mantenersi dinamico e vitale l’*archivio liquido* deve riuscire, dunque, ad essere insieme un luogo di produzione e conservazione ma anche di diffusione del materiale creativo raccolto ed elaborato.

Creando una sorta di **osmosi**, anche invisibile, tra il momento della *raccolta* e quello della *semina* del lavoro documentaristico.

Per questo la sua capacità di penetrazione nei luoghi è fondamentale così come lo è la sua capacità di poter indurre processi di approfondimenti pur nei tempi veloci della nostra vita contemporanea.

La caratteristica fondante di questo progetto risiede quindi nella sua capacità di muoversi, viaggiare, penetrare e trasformarsi attraverso l’interazione continua coi i suoi stessi destinatari.

L’ambizione che l’Archivio liquido mette in campo coniugare creazione artistica e documentazione sociale, memoria e testimonianza civile, valorizzazione dei Comuni e delle aree regionali, ricerca storico-scientifica dei fenomeni sociali e cronaca poetica capace di indagare nel privato e nel mistero dell’identità personale, acquista il suo senso e la sua funzione solo se l’*Archivio* riesce ad arrivare veramente nelle piazze, nelle biblioteche, nelle scuole, oltretutto nelle diverse manifestazioni culturali non solo della Regione Puglia favorendo quindi anche la conoscenza e il dialogo tra le diverse realtà regionali e nazionali in una prospettiva di reale comunicazione multiculturale.